

<p>Contraente:</p> 	<p>Progetto:</p> <p><b>IMPIANTO DI RIDUZIONE HPRS 10 E VARIANTE METANODOTTO MELIZZANO- AFRAGOLA DN 750 in comune di Melizzano</b></p>	<p>Cliente:</p> 
<p>N° documento: 03502-ENV-RE-101-001</p>	<p>Foglio 1 di 20</p>	<p>Data 01/10/2019</p>
		<p>RE-LCVP-101</p>

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**



00	03/10/2019	EMISSIONE	ANTOGNOLI	CECCONI	CAPRIOTTI
REV	DATA	TITOLO REVISIONE	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO

## 1. Titolo del progetto

**IMPIANTO DI RIDUZIONE HPRS 10 E VARIANTE METANODOTTO MELIZZANO-AFRAGOLA DN 750  
in comune di Melizzano**

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera <i>_2h_</i>	<i>modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di riduzione della pressione (HPRS 10) in comune di Melizzano, che occuperà una superficie di circa 2265 m<sup>2</sup> e sarà collocato in un'area recintata dell'ampiezza complessiva di 8628 m<sup>2</sup>, in località Boscarelle, vicino all'esistente centrale di compressione Snam.

La realizzazione del nuovo impianto richiede la disponibilità di uno spazio sull'area designata, tale da implicare la realizzazione di una variante sull'esistente Met. Melizzano-Afragola DN 750, DP 75 bar. La variante comporterà lo spostamento dell'esistente metanodotto di circa 15m, con rimozione di un tratto di condotta di 224m e realizzazione di un nuovo tratto di 220m.

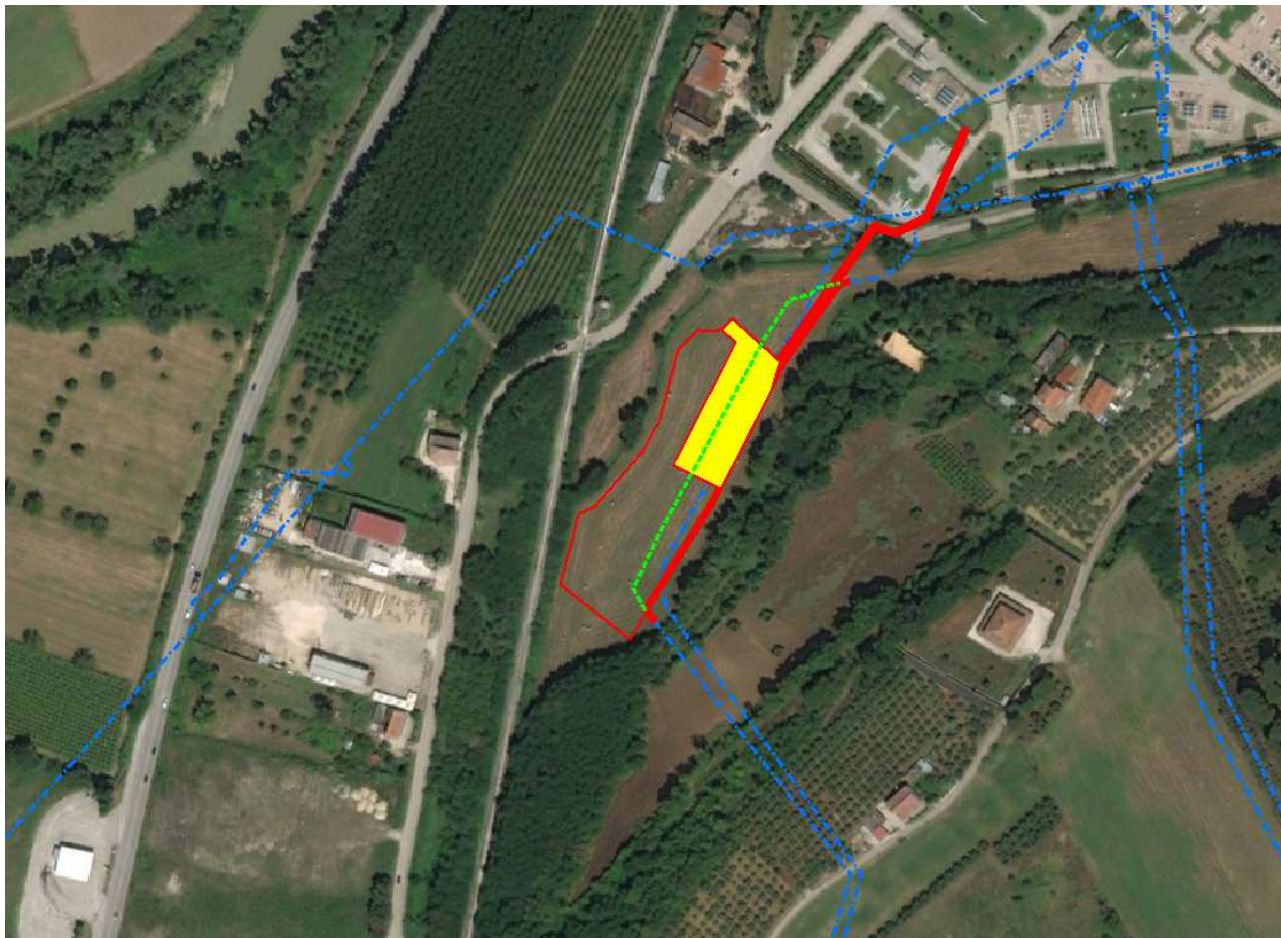
Il proponente è Snam, che opera sulla propria rete il servizio di trasporto del gas naturale per conto degli utilizzatori del sistema, in un contesto regolamentato dalle direttive europee (Direttive 98/30/CE e 2003/55/CE), dalla legislazione nazionale (D.Lgs. 164/00, Legge n.239/04 e relativo decreto applicativo del Ministero delle Attività Produttive del 28.04.2006) e dalle Delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

L'intervento ha la finalità di realizzare le opere necessarie per il mantenimento della rete di trasporto esistente, al fine di mantenere gli standard qualitativi propri di Snam e gli standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti, oltre che per l'eventuale potenziamento della stessa, in funzione dei fabbisogni di gas previsti e dell'accesso alla rete di nuovi utenti che ne facciano richiesta.

#### 4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

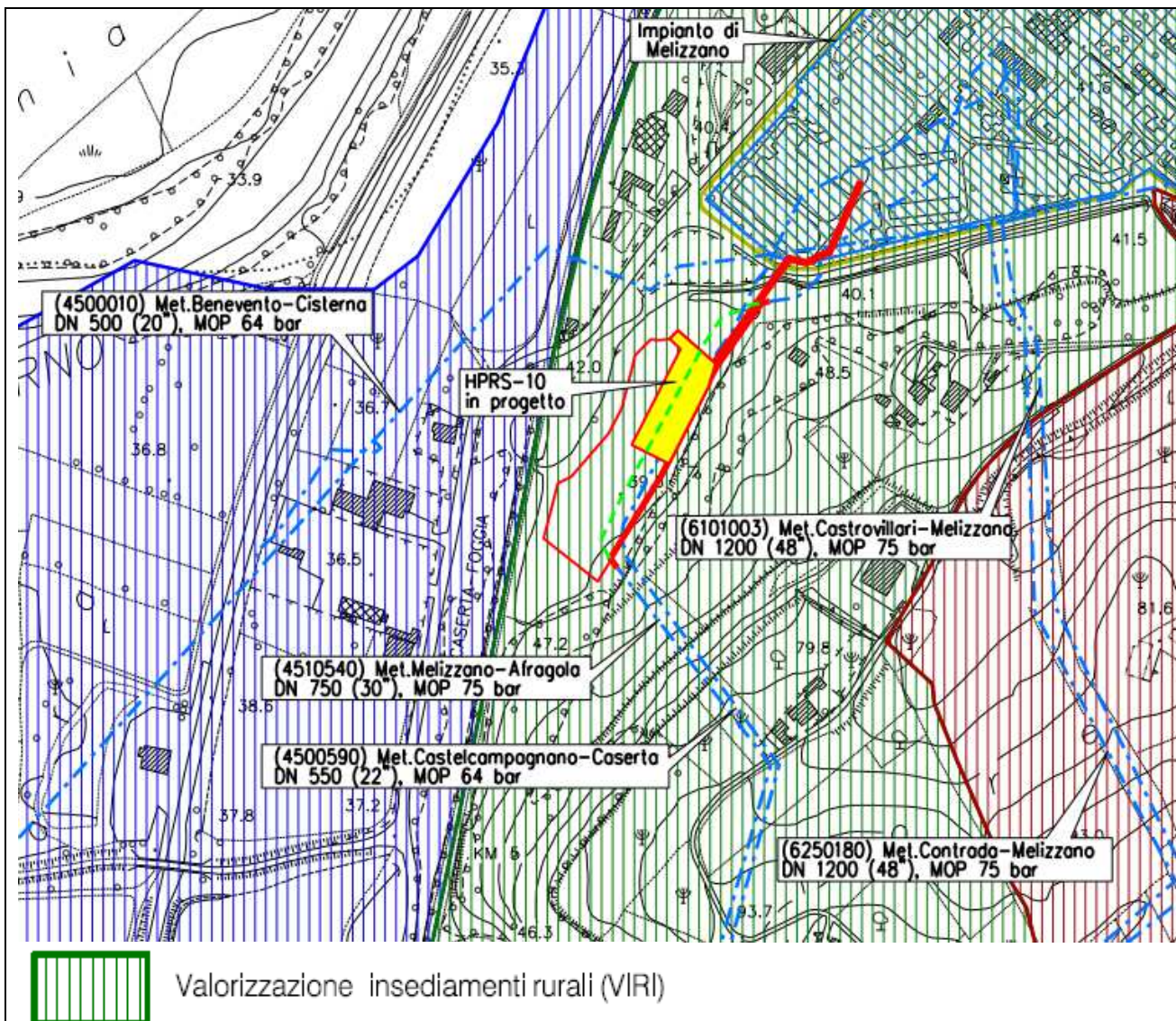
Le opere in progetto ricadono in Regione Campania, provincia di Benevento, andando ad interessare il territorio comunale di Melizzano e in particolare un'area agricola, in prossimità della centrale di compressione Snam, in località "Boscarelle", in un terreno posto di fianco alla ferrovia e alla SS n. 265.



**Figura 1 - Ortofoto di inquadramento dell'area di progetto (poligono giallo).**

- Metanodotto in progetto
- - - Metanodotti in esercizio
- - - Metanodotti da porre fuori esercizio e recuperare





**Figura 2 - Stralcio del PUC del comune di Melizzano.**

Nel Piano Urbanistico Comunale l'area in cui sarà inserito l'impianto è definita come area V.I.R.I. Valorizzazione degli Insediamenti Rurali Infrastrutturali.

La zona comprende aree a prevalente carattere agricolo con presenza di un tessuto edificato diffuso, costituito da originario insediamento di case sparse riconnesso da edilizia a destinazione residenziale, commerciale e produttiva di più recente impianto, anche indotta dalle opere infrastrutturali. Il paesaggio agricolo delle stesse è connotato dalla presenza di seminativo, alternato a colture specializzate intensive (vigneto ed uliveto). Nello specifico l'area dell'impianto è area agricola, destinata a seminativo.

## 5. Caratteristiche del progetto

*Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).*

*Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).*

*Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).*

*Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.*

### **Descrizione dell'opera**

Le opere in progetto sono di seguito elencate:

- Impianto di riduzione della pressione HPRS 10 e opere connesse
- Variante Met. Melizzano-Afragola DN 750 DP 75 bar.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di riduzione HPRS 10 all'interno di un'area recintata, in cui sarà presente anche una piazzola per il deposito materiali. La superficie racchiusa da tale recinzione sarà pari a 8628 mq.

Le due aree, quella impiantistica e la piazzola per il deposito dei materiali, saranno separate da ulteriori recinzioni, per cui la superficie occupata dall'impianto HPRS 10 sarà pari a 2267 mq.

L'impianto sarà collegato alla esistente centrale di compressione Snam di Melizzano tramite due tubazioni:

- Tubazione in ingresso HPRS 10 del Comune di Melizzano DN 100 (4"), DP 75 bar
- Tubazione in uscita HPRS 10 del Comune di Melizzano DN 150 (6"), DP 24 bar

Per poter realizzare l'impianto HPRS 10 sopra descritto è necessario, inoltre, spostare di circa 15m un tratto di condotta DN 750 esistente, relativa al Met. Melizzano-Afragola e realizzare quindi una variante allo stesso. La tubazione da rimuovere ha una lunghezza complessiva pari a 224m e sarà sostituita da un nuovo tratto di simil lunghezza.

### **Impianto HPRS 10**

Il nuovo impianto è adibito alla riduzione della pressione del gas naturale, quando dalle condotte di trasporto di 1a specie (con pressioni di esercizio > 24 bar) si passa alla linea di trasporto di 2a specie (con pressioni di esercizio massime di ≤ 24 bar).

L'impianto è costituito dai seguenti apparati:

A) Tubazioni, linea di by-pass e valvole d'intercettazione di entrata ed uscita impianto.

Il complesso di tubazioni, inclusa la linea di by-pass e le valvole in entrata e in uscita dall'impianto di riduzione, ha lo scopo di permettere l'intercettazione del gas. Le tubazioni e le valvole sono interrate, eccetto i dispositivi di manovra, che sono installati fuori terra.

B) Filtri e relative tubazioni.

I filtri servono per trattenere eventuali impurità presenti nel gas prima di essere inviato

alle linee di riduzione. I filtri sono installati fuori terra, le relative tubazioni e le valvole d'intercettazione di monte e di valle sono interrate.

C) Valvole a tre vie e relative tubazioni.

Le valvole a tre vie hanno lo scopo di ottimizzare la quantità di acqua calda da inviare agli scambiatori di calore al fine di regolare la temperatura del gas prima della sua riduzione a pressioni minori. Le valvole sono installate fuori terra.

D) Caldia e relative tubazioni.

La caldaia serve per produrre acqua calda che, mediante pompe centrifughe, alimenta gli scambiatori di calore per riscaldare il gas prima della sua riduzione a pressioni minori. La caldaia è equipaggiata con un sistema valvola gas, termopila, bruciatore pilota permanente che si autoalimenta elettricamente. Il bruciatore principale è del tipo ad aria aspirata e funziona con lo stesso gas metano della rete opportunamente ridotto di pressione. La caldaia, la pompa e le relative tubazioni sono installate all'interno di un idoneo fabbricato.

E) Valvole di riduzione della pressione del gas e relative tubazioni.

Le valvole di riduzione servono per ridurre la pressione del gas entro i limiti prefissati dalle condizioni di progetto dell'impianto. Le valvole e le relative linee sono installate fuori terra.

L'impianto sarà circondato da una recinzione con pannelli in grigliato di ferro zincato, alti 2 m dal piano impianto e fissati, tramite piantana in acciaio, su cordolo di calcestruzzo armato dell'altezza dal piano campagna di circa 30 cm.

Le aree saranno in parte pavimentate con autobloccanti prefabbricati. Il progetto prevede anche la realizzazione di una strada di accesso lunga circa 168 m.

**Gasdotti**

I nuovi tratti di condotta da realizzare sono costituiti da tubazioni interrate con una copertura minima di 0,90 m (come previsto dal d.m. 17.04.08), del diametro nominale (DN) e della lunghezza definiti secondo la seguente tabella:

<b>Opera in progetto</b>	<b>Lunghezza</b>
Tubazione ingresso HPRS DN 100 (4"), DP 75 bar	263 metri
Tubazione uscita HPRS DN 150 (6"), DP 24 bar	274 metri
Variante Met. Melizzano-Afragola DN 750	220 metri
<b>Opere in rimozione</b>	<b>Lunghezza</b>
Rimozione per Variante met. Melizzano – Afragola DN 750	224 metri

Ogni tubazione è costituita da tubi in acciaio saldati di testa.

La condotta è corredata dai relativi accessori, quali armadietti per le apparecchiature di protezione catodica, sfiati delle opere di protezione e cartelli segnalatori.

## Fasi di realizzazione delle opere in progetto

Di seguito vengono descritte tutte le fasi che caratterizzano la realizzazione delle opere in progetto:

- *Attività preliminari di rilievo del gasdotto (picchettamento e saggi)*

Prima delle attività di seguito elencate, si procederà alla corretta individuazione della condotta esistente mediante appositi picchetti.

Il posizionamento del gasdotto viene effettuato da Snam utilizzando lo strumento cercatubi/cercacavi per accertarne la posizione, il tracciato e la profondità e mediante la realizzazione di saggi.

- *Apertura dell'area di passaggio*

Le operazioni di scavo della trincea, di saldatura dei tubi e di rinterro della condotta richiedono una pista di lavoro occupata per un periodo definito di tempo e denominata "area di passaggio". Questa deve essere tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso.

L'ampiezza dell'area di passaggio normale per ciascuna opera in progetto è riportata nella tabella sottostante:

<b>Opera in progetto</b>	<b>Area di passaggio (normale)</b>	<b>Area di passaggio (ridotta)</b>
Tubazione ingresso HPRS DN 100 (4"), DP 75 bar	14 m	-
Tubazione uscita HPRS DN 150 (6"), DP 24 bar	14 m	-
Variante met. Melizzano – Afragola DN 750, DP 75 bar	24 m	-
<b>Opere in rimozione</b>	<b>Area di passaggio (normale)</b>	<b>Area di passaggio (ridotta)</b>
Rimozione per Variante met. Melizzano – Afragola DN 750	18 m	-

L'accessibilità all'area di passaggio sarà normalmente assicurata dalla viabilità ordinaria, che, durante l'esecuzione dell'opera, subirà unicamente un aumento del traffico dovuto ai soli mezzi dei servizi logistici.

I mezzi utilizzati in questa fase saranno in prevalenza cingolati: ruspe, escavatori e pale cariatrici, che utilizzeranno la pista di lavoro.

- *Realizzazione degli impianti*

La realizzazione dell'impianto consiste nel montaggio delle valvole, dei relativi bypass e delle diverse apparecchiature. Al termine dei lavori si procede al collaudo ed al collegamento dei sistemi alla linea.

L'ingresso all'impianto viene garantito da una strada di accesso predisposta a partire dalla viabilità esistente e completata in maniera definitiva al termine dei lavori di sistemazione della linea.

- *Scavo della trincea*

Lo scavo, sia per la rimozione del tratto di condotta esistente, che per la posa in opera dei nuovi tratti, sarà aperto con l'utilizzo di macchine escavatrici.

Il materiale di risulta dello scavo verrà depositato lateralmente allo stesso, lungo l'area di passaggio, per essere poi riutilizzato in fase di rinterro.

- *Rinterro della condotta*

Al termine della posa/rimozione della condotta lo scavo sarà ricoperto con il materiale di risulta, accantonato lungo l'area di passaggio all'atto dello scavo della trincea. Le operazioni saranno condotte in due fasi per consentire, a rinterro parziale, la posa del nastro di avvertimento utile per segnalare la presenza della condotta in gas.

- *Esecuzione dei ripristini*

In questa fase saranno eseguite tutte le operazioni necessarie a riportare l'ambiente allo stato preesistente i lavori.

### Fase di esercizio

In fase di esercizio, oltre alla presenza dell'impianto, la cui superficie è pari a 2267 mq, si avranno le emissioni sonore dovute al funzionamento delle valvole di riduzione. Al fine di valutare tale emissione è stata effettuata un'indagine acustica, che ha evidenziato che il rumore prodotto dall'impianto non è tale da arrecare disturbo ai recettori posti nelle immediate vicinanze.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo dell'impianto HPRS

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti*



<i>autorizzazioni:</i>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autorizzazione all'esercizio: Autorizzazione Unica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Melizzano</li> </ul>
<i>Altre autorizzazioni</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Istanza ai sensi D.Lgs. 42/04</li> <li>• Valutazione di Incidenza Ambientale (Screening)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune di Melizzano</li> <li>• Regione Campania</li> </ul>

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	L'HPRS si trova a 260 m circa di distanza dal F. Volturno
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	L'HPRS dista più di 45 km dalla costa.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	L'opera si trova in un'area pianeggiante ad uso agricolo.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	<p>L'opera in progetto non interferisce direttamente con aree protette.</p> <p>Il SIC più vicino all'area di intervento è quello del "Fiume Volturno e Calore Beneventano" IT8010027, posto a circa 180 m di distanza.</p> <p>Non ci sono ZPS, parchi e aree umide nelle vicinanze dell'opera in progetto.</p>

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di intervento non rientra in zone in cui si è verificato o si può verificare il mancato rispetto degli standard ambientali pertinenti al progetto.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'opera in progetto ricade in area agricola, non sono presenti centri abitati, ma solo abitazioni sparse e capannoni industriali.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'opera ricade nell'Aree di notevole interesse pubblico (art. 136, D.Lgs. 42/04), che interessa l'intero territorio comunale ed è definita dal D.M. 28/03/1985 "Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico degli Interi Territori dei Comuni di Paupisi, Campoli del Monte Taburno, Tocco Caudio, Solopaca, Vitulano, Cautano, Frasso Telesino, Dugenta, Melizzano, S. Agata dei Goti, Montesarchio, Bonea, Bucciano, Moiano, Torrecuso e Foglianise."
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non risulta inserita in quelle con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti siti contaminati.

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non ci sono aree a vincolo idrogeologico nell'immediato intorno.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere in progetto non interessano nessuna delle aree a rischio e a pericolosità idraulica o da frana censite dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area di intervento si trova in Zona sismica 2.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Presenza fascia servitù metanodotti esistenti.

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>L'opera in progetto per quanto concerne la realizzazione dell'impianto di riduzione della pressione (HPRS 10), comporta una modifica dell'uso del suolo. Non comporta modifica per la variante al metandotto esistente.</i>		<i>Le modifiche generate dal progetto pur essendo permanenti, per quanto concerne l'impianto, possono ritenersi poco significative perchè l'HPRS 10 si pone nelle vicinanze della centrale di compressione Snam, in un'area agricola.</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>L'opera in progetto, per quanto concerne la realizzazione dell'impianto, comporta</i>		<i>Le modifiche generate dalla realizzazione dell'HPRS 10 comporteranno una perdita di suolo pari a 2267 m<sup>2</sup>.</i>	

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	esclusivamente consumo di suolo agricolo. Non comporta perdita di suolo agricolo la realizzazione della variante al metanodotto esistente.		Tuttavia situandosi in un'area agricola destinata a seminativo, l'impatto può considerarsi limitato. Per i tratti di condotta, una volta terminati i lavori, il suolo potrà tornare all'uso agricolo.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	L'opera in progetto comporta utilizzo di materiali da costruzione, tubazioni, e apparecchiature varie. L'opera è funzionale al trasporto del gas metano. Oltre a questo non ci sarà uso, stoccaggio o trasporto di sostanze nocive per l'uomo o l'ambiente.		I materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera non sono tossici e/o nocivi, pertanto non comporteranno alcun rischio per l'uomo o l'ambiente. In fase di esercizio, l'opera è funzionale al trasporto di gas metano. Non si prevedono emissioni, se non in caso di guasto/emergenza. A tal riguardo Snam mette in atto tutte le politiche di sicurezza e di mantenimento dell'integrità dell'opera, atte a prevenire eventuali situazioni di guasto/emergenza.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	La realizzazione delle opere in progetto produrrà rifiuti solidi speciali che saranno raccolti e gestiti in base alla loro classificazione CER e alle caratteristiche di pericolosità, e conferiti presso discariche autorizzate ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Per quanto riguarda i tratti di metanodotto da dismettere, le tubazioni saranno smaltite a norma di legge.		La produzione di rifiuti sarà del tutto temporanea e terminerà con la fine del cantiere. Inoltre, i quantitativi prodotti saranno relativamente modesti, data la tipologia di opere da realizzare e saranno inviati ad opportuno recupero/smaltimento contestualmente allo svolgimento delle attività.	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	In fase di cantiere si avranno emissioni in atmosfera (NOx, SOx, PM <sub>10</sub> ) dovute agli scarichi delle macchine		Le modifiche generate dal progetto comporteranno delle emissioni del tutto temporanee da parte delle macchine operatrici,	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<p>operatrici (escavatori, pale caricatrici, automezzi, generatori) e al sollevamento di polveri, dovuto agli scavi e al movimento di mezzi all'interno dell'area di lavoro.</p> <p>In fase di esercizio si avrà produzione di emissioni in atmosfera dovute al funzionamento della caldaia alimentata a metano dell'HPRS 10.</p>		<p>localizzate in prossimità delle aree di intervento, che si esauriranno con il termine della fase di cantiere.</p> <p>In fase di esercizio si avranno solo le emissioni dovute al funzionamento della caldaia dell'HPRS, il cui impatto può considerarsi modesto.</p>	
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>L'opera in progetto produrrà rumore sia durante la fase di cantiere, sia durante la fase di esercizio.</p> <p>Le emissioni sonore di cantiere sono, come nel caso della componente atmosfera, legate all'uso di macchine operatrici durante la posa in opera dei nuovi tratti di condotta e la rimozione del tratto in dismissione.</p> <p>In questo caso, per contenere le emissioni sonore in fase di cantiere si provvederà a una corretta programmazione e conduzione delle attività giornaliere e si utilizzeranno idonee attrezzature omologate secondo le direttive comunitarie.</p> <p>Il rumore in fase di esercizio è dovuto alle valvole di riduzione delle pressione dell'impianto HPRS 10, ed è stato valutato mediante indagine acustica.</p> <p>Non si produrranno,</p>		<p>Le modifiche generate dal progetto non producono alcun effetto significativo, perché le emissioni acustiche, prodotte in fase di cantiere, saranno del tutto temporanee e circoscritte alla sola durata dei lavori.</p> <p>Relativamente al rumore prodotto dall'HPRS 10, l'indagine acustica ha evidenziato che la sorgente impianto non arreca alcun disturbo ai recettori (R) presenti (n. 3 R posti a più di 100 m di distanza dall'impianto).</p> <p>Il superamento dei limiti ad uno di essi (R3) è già presente nello stato ante-operam ed è attribuibile alla sorgente strada, posta in adiacenza ad esso. Pertanto, si può concludere che l'impianto in fase d'esercizio non causerà un peggioramento del clima acustico esistente presso i recettori individuati.</p> <p>Nelle tabelle seguenti si riporta la sintesi dei risultati dell'indagine acustica. Nello specifico il rumore ai recettori relativo allo stato ante-operam e allo stato di</p>		



## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?																																																
	<p><i>invece, vibrazioni, luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche né durante la fase dei lavori né durante la fase di esercizio.</i></p>	<p><i>progetto, che evidenziano per il recettore R3 già nello stato ante-operam è presente il superamento dei limiti di legge e che la presenza dell'impianto non modifica in maniera sensibile il clima acustico esistente.</i></p> <p><b>Tab. 1 - Stato ante-operam</b></p> <table border="1" data-bbox="1070 651 1439 875"> <thead> <tr> <th rowspan="2">R.</th> <th colspan="2">Stato ante-operam</th> <th colspan="2">Limiti di legge</th> </tr> <tr> <th>Day</th> <th>Night</th> <th>Day</th> <th>Night</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>R1</td> <td>44,6</td> <td>41,0</td> <td>60</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>R2</td> <td>45,8</td> <td>45,4</td> <td>60</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>R3</td> <td><b>64,2</b></td> <td><b>52,4</b></td> <td>60</td> <td>50</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Tab. 2 - Stato di progetto</b></p> <table border="1" data-bbox="1070 931 1439 1155"> <thead> <tr> <th rowspan="2">R.</th> <th colspan="2">Stato di progetto</th> <th colspan="2">Limiti di legge</th> </tr> <tr> <th>Day</th> <th>Night</th> <th>Day</th> <th>Night</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>R1</td> <td>44,8</td> <td>41,0</td> <td>60</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>R2</td> <td>45,8</td> <td>45,4</td> <td>60</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>R3</td> <td><b>64,2</b></td> <td><b>52,4</b></td> <td>60</td> <td>50</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Non si produrranno, invece, vibrazioni, luce, energia termica o radiazioni elettromagnetiche né durante la fase dei lavori né durante la fase di esercizio.</i></p>	R.	Stato ante-operam		Limiti di legge		Day	Night	Day	Night	R1	44,6	41,0	60	50	R2	45,8	45,4	60	50	R3	<b>64,2</b>	<b>52,4</b>	60	50	R.	Stato di progetto		Limiti di legge		Day	Night	Day	Night	R1	44,8	41,0	60	50	R2	45,8	45,4	60	50	R3	<b>64,2</b>	<b>52,4</b>	60	50
R.	Stato ante-operam			Limiti di legge																																														
	Day	Night	Day	Night																																														
R1	44,6	41,0	60	50																																														
R2	45,8	45,4	60	50																																														
R3	<b>64,2</b>	<b>52,4</b>	60	50																																														
R.	Stato di progetto		Limiti di legge																																															
	Day	Night	Day	Night																																														
R1	44,8	41,0	60	50																																														
R2	45,8	45,4	60	50																																														
R3	<b>64,2</b>	<b>52,4</b>	60	50																																														
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>L'opera in progetto è distante da corsi d'acqua superficiali e dalla costa. Le lavorazioni svolte durante la fase di cantiere sono essenzialmente operazioni di scavo e costruzione dell'impianto, che non generano rilasci sul suolo.</i></p> <p><i>In fase di esercizio, la tipologia di opera realizzata non produrrà alcun tipo di emissione liquida.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Le modifiche generate dal progetto non produrranno alcun effetto significativo, perché non sono previsti rilasci in ambiente. Durante la realizzazione e dismissione delle condotte saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare il pericolo di eventuali rilasci di inquinanti sul suolo.</i></p>																																																

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p>Il progetto sarà realizzato in conformità alle norme di sicurezza di cui D.Lgs.81/2008 e s.m.i. Inoltre, il progetto è conforme al Decreto Ministeriale 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio, e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8". Si precisa che Snam Rete Gas dispone di normative interne che definiscono le procedure operative e i criteri di definizione delle risorse, attrezzature e materiali per la gestione di qualunque situazione di emergenza dovesse verificarsi sulla rete di trasporto. L'attivazione del dispositivo di emergenza viene assicurata dal Dispacciamento di S. Donato Milanese, oltre che dal personale aziendale preposto alle ordinarie attività di manutenzioni, ispezione e controllo della linea</p>		<p>Le norme per la sicurezza che verranno adottate durante la costruzione o il funzionamento del progetto garantiscono il costante e puntuale monitoraggio dell'opera nel suo complesso e quindi la sicurezza e la salute delle persone, la tutela ambientale e la continuità del servizio erogato.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>L'opera ricade nell'Area di notevole interesse pubblico (art. 136, D.Lgs. 42/04), che interessa l'intero territorio comunale, come da D.M. 28/03/1985</p>		<p>Le modifiche generate dal progetto non producono alcun significativo effetto sull'area, non essendo presenti nell'immediato intorno percorsi paesaggistici o vie storiche, nè punti di</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<p><i>“Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico degli Interi Territori dei Comuni di Paupisi, Campoli del Monte Taburno, Tocco Caudio, Solopaca, Vitulano, Cautano, Frasso Telesino, Dugenta, Melizzano, S. Agata dei Goti, Montesarchio, Bonea, Bucciano, Moiano, Torrecuso e Foglianise.”</i></p> <p><i>L’opera si trova a 180m di distanza dal SIC IT8010027 “Fiume Volturno e Calore Beneventano”</i></p>		<p><i>vista panoramici.</i></p> <p><i>Da un punto di vista della visibilità, l’impianto si trova in adiacenza ad un’area Snam esistente, parzialmente nascosto dalla presenza di filari arborei-arbustivi. La vegetazione che corre lungo la linea ferroviaria e che costeggia parte dell’area di progetto, chiude la percettibilità dalla SS 256, rendendo l’opera scarsamente visibile nel percorrere le vie di comunicazione presenti. La percezione dell’area sarà ulteriormente limitata dalla piantumazione di una siepe arborea e arbustiva di specie autoctone lungo la recinzione.</i></p> <p><i>Con il SIC non si ha interferenza diretta, eventuali effetti indiretti dell’opera sul sito saranno valutati mediante la fase di verifica (screening) della procedura di Valutazione di Incidenza, come da indicazioni dell’ufficio preposto della regione Campania.</i></p>	
<p>10. Nell’area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Il progetto non interessa, nemmeno indirettamente, zone sensibili dal punto di vista ecologico, diverse da quelle già individuate al punto 9.</i></p>		<p><i>Non sono presenti aree sensibili dal punto di vista ecologico nei dintorni dell’opera in progetto.</i></p>	
<p>11. Nell’area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Non ci sono corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dal progetto.</i></p>		<p><i>Date le caratteristiche dell’opera, non sono prevedibili impatti sui corpi idrici superficiali e/o sotterranei, in quanto non vengono prodotti effluenti</i></p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
			liquidi nè nella fase di costruzione, nè in quella di esercizio.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	In prossimità dell'area di progetto è presente la SS 265, oltre la ferrovia.		L'opera non genera un incremento sensibile di traffico sulle vie di comunicazione presenti. In fase di cantiere si avrà la presenza dei mezzi logistici per il trasporto del personale e dei materiali, in quanto gli altri mezzi pesanti si muovono solo all'interno dell'area di lavoro. In fase di esercizio non si prevede passaggio giornaliero di automezzi sulle strade, non essendoci presenza di personale fisso, nè necessità di approvvigionamento di materiali.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	L'area di intervento è agricola di fondovalle, lontana da centri abitati, senza presenza di punti di vista panoramici. Inoltre, risulta parzialmente nascosta dalla presenza di filari arborei esistenti, a cui si aggiungeranno quelli di mascheramento dell'impianto.		Data la localizzazione dell'intervento non si prevedono effetti relativi alla fruizione pubblica dei luoghi, nè effetti legati alla visibilità delle opere da punti panoramici o simili.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	L'opera è localizzata in area agricola.		La perdita di suolo agricola può considerarsi modesta data la tipologia dell'opera.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Non ci sono Piani/Programmi inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione delle opere in progetto.		Non si prevedono effetti.	

<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>L'opera si trova in zona agricola con presenza di case sparse.</i>		<i>Vista l'area in cui si colloca l'intervento e la tipologia di impianti non si prevedono impatti, nè per la fase di cantiere, nè per quella di esercizio.</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>L'opera si trova in area agricola e non ci sono ricettori sensibili nelle immediate vicinanze.</i>		<i>Non ci sono ricettori sensibili nei dintorni dell'opera in progetto.</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Il progetto non interessa zone con risorse importanti di alta qualità o con scarsa disponibilità. L'opera interessa aree agricole, nello specifico un terreno destinato a seminativo.</i>		<i>Non si prevedono effetti ambientali significativi.</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Nell'area di progetto non si rileva la presenza di aree soggette ad inquinamento.</i>		<i>Non si prevedono effetti.</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Dal punto di vista sismico il progetto ricade totalmente in un'area classificata, ai sensi delle OPCM 3274/2003 (Atto di recepimento DGR 29/3/03, n. 438) come zona 2 (sismicità medio-alta). Il progetto dell'opera nel suo insieme è conforme</i>		<i>Le opere in progetto sono ubicate in una zona sub pianeggiante, geologicamente stabile, non soggetta a condizioni climatiche estreme o avverse. Nel territorio considerato, dal punto di vista geologico-geomorfologico non si evidenziano problematiche legate alla stabilità dei terreni e quindi alla sicurezza della</i>	



## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<p>ai requisiti essenziali di resistenza meccanica e stabilità contenuti nelle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2008 - DM 14/01/2008).</p> <p>Anche dal punto di vista climatico non si rilevano criticità particolari.</p>	<p>condotta.</p> <p>Dal punto di vista litotecnico i terreni presenti nell'area in esame non mostrano parametri geomeccanici che lascino presupporre condizioni di criticità.</p> <p>Non si rilevano interferenze con aree a rischio e pericolosità idraulica o di frana del PAI.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>L'opera si pone in prossimità della centrale di compressione Snam, in località Boscarelle, a circa 80 m di distanza dalla stessa.</p>	<p>Pur trovandosi in prossimità della centrale di compressione, la presenza dell'HPRS 10 non genera un impatto visivo che si somma a quello della centrale stessa, essendo le due opere in due aree distinte, interrotte dalla presenza di una strada e dalla recinzione con mascheramento della stessa e inoltre come già detto il tutto si inserisce in una zona pianeggiante di fondovalle, priva di luoghi di interesse o punti di vista panoramici.</p> <p>Inoltre, l'HPRS 10 sarà anch'esso mascherato da una cortina arborea e arbustiva lungo la recinzione.</p>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Il progetto non sarà suscettibile a produrre effetti di natura transfrontaliera.</p>	<p>Le interferenze individuate non possono in alcun modo produrre impatti di natura transfrontaliera.</p>	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Aerofotogrammetria	1:5000	PG-AF-101
2	Strumenti di pianificazione urbanistica	1:5000	PG-PRG-101
3	Strumenti di tutela e pianificazione nazionale	1:5000	PG-SN-101
4	Documentazione fotografica	-	DF-101
5	Planimetria catastale stato di progetto – HPRS 10	1:2000	PG-VPE1000-101
6	Planimetria catastale stato di progetto – Variante Met. Melizzano – Afragola DN 750	1:2000	PG-VPE1000-102
7	Scheda impianto HPRS 10	varie	SI-101